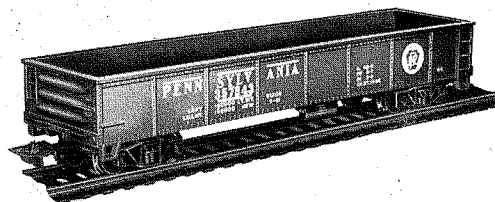


V Cab
VAGONE DI CODA TIPO "CABOOSE" PER TRENI AMERICANI.
PREZZO AL PUBBLICO L. 800

C Gon/1

CARRO APERTO CON SPONDE ALTE MONTATO SU CARRELLI MOLLEGGIATI, DEL TIPO "GONDOLA" AMERICANO, IN COLORE ROSSO FERRO DELLA COMPAGNIA PENNSYLVANIA RAILROAD.

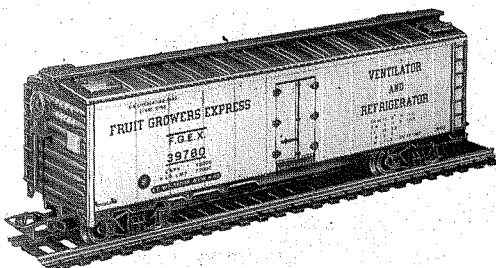
PREZZO AL PUBBLICO L. 990



C Reef/1

CARRO REFRIGERANTE CHIUSO PER TRENI MERCI AMERICANI SU CARRELLI MOLLEGGIATI.

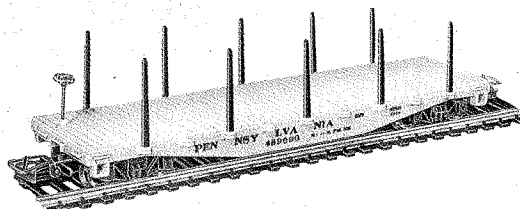
PREZZO AL PUBBLICO L. 1.800



C Flat/1

CARRO PIANALE PER TRENI MERCI AMERICANI MONTATO SU CARRELLI MOLLEGGIATI.

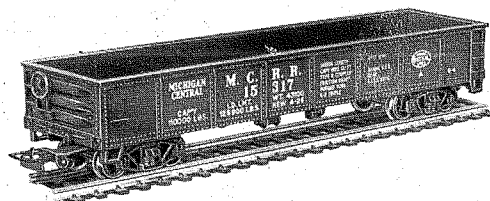
PREZZO AL PUBBLICO L. 990



C Gon/2

CARRO APERTO CON SPONDE ALTE MONTATO SU CARRELLI MOLLEGGIATI, DEL TIPO "GONDOLA" AMERICANO, IN COLORE NERO DELLA COMPAGNIA MICHIGAN CENTRAL.

PREZZO AL PUBBLICO L. 990



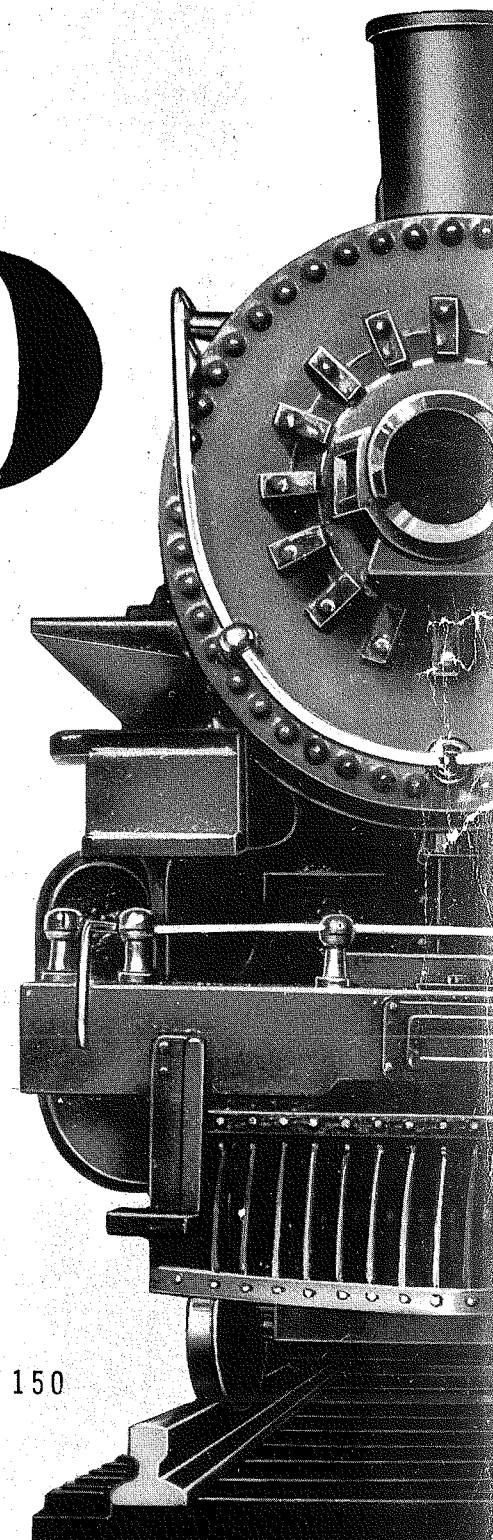
La serie dei carri merce americani

H O



RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

n. 9 agosto 1955 anno II L. 150



ogni rivista HO contiene una costruzione per plastico

Mastro Geppetto

di SCAGLIA - S. R. L.
MILANO



GIOCHI E GIOCATTOLI

MODELLISMO
CORSO MATTEOTTI, 14

TELEF. 79.12.12

Assortimento
materiale
fermodellistico "HO"

Costruzione Plastici
RIVAROSSI - MÄRKLIN
Giocattoli di tutti i tipi

GIOCATTOLI
WASPETTI
BOLOGNA VIA FARINI, 2
TEL. 35-217

Pubblicazione trimestrale

la rivista del
GIOCATTOLO

Direzione
VIA CERVA, 23 - MILANO

Completo assortimen-
to di treni elettrici
- Rivarossi -

Parti di ricambio e pez-
zi staccati per model-
listi - Servizio assi-
stenza tecnica.



Casa fondata nel 1880
PIAZZA CORDUSIO - MILANO

Accessori per plastici
Faller
Vollmer
Preiser
Wiking
- Aerei Frog -

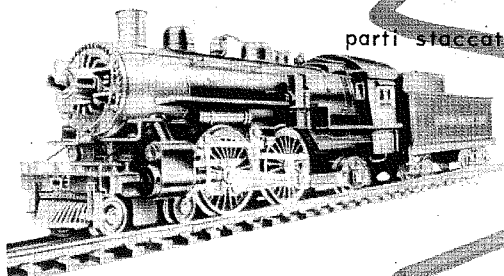
VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

Fochimodels
di FOCHI

TUTTO PER L'AEROMODELLISMO -
AUTOMODELLISMO - NAVIMODEL-
LISMO - FERMODELLISMO - SCA-
TOLE DI MONTAGGIO - ACCESSO-
RI E MATERIALE PER LA LORO
COSTRUZIONE - MOTORI NAZIONA-
LI ED ESTERI, DIESEL - GLOW
PLUG - JETEX - REATTORI - RA-
DIOCOMANDI - PARTI STACCATI
ED ACCESSORI VARI - ASSISTEN-
ZA E RIPARAZIONI IN GENERE

MILANO - CORSO BUENOS AYRES 64
TELEFONO 221.875 - MILANO

FEDELE
Costa
VIA XX SETTEMBRE 99 r. GENOVA
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI e
parti staccate



TUTTO PER L'ELETTRICITA'

RADIO
TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

TUTTO PER IL MODELLISMO
VIA GUERRAZZI 28 - BOLOGNA
MONTANARI
TEL. 22.416



AEROMODELLISMO

L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO
DI MATERIALE PER LA CO-
STRUZIONE DI AEROMODELLI
NAZIONALI ED ESTERI



NAVIMODELLISMO

SCATOLE DI MONTAGGIO E
MATERIALI PER COSTRUZIONI

FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI "RIVAROSSI"
SERVIZIO ASSISTENZA TECNI-
CO - LA GAMMA PIU' COMPLETA
DI MARCHE ED ACCESSORI HO.



NEL PIU' VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

Giocattoli
Treni elettrici
Articoli regalo



ROMA - VIA NAPOLEONE III, 76-76.

Carrozine
Lettini
e quant'altro
per il confort
e il benessere
dei bimbi

RIVAROSSI - FALLER - PREISER - MODELPRODOTTI - LEMEN - MOBA - WIKING - FEM - ERGA
 MARKLIN - FLEISCHMANN

s.t.a.n.d.

GIUSEPPE CHIRICI - BOLOGNA
 Via Ugo Bassi 8
 tel. 21.643

Tutti gli articoli
 delle migliori Case
 nazionali ed estere

Catalogo: Rivarossi L. 250 - Märklin L. 100

ROVEX - GEM - VOLLMER - MASTER MODELS - X3 - EXLEY - HORTON - S.C.F.M. - HORNBY

non dimenticate
 di acquistare

MODELISMO

la rivista mensile
 del modellista

Via A. Vesalio, 2 - ROMA

Grandi

I GIOCATTOLE PIÙ ORIGINALI
 PALERMO
 VIA MACQUEDA 233

accessori per plastici
 RIVAROSSI - FALLER
 VOLLMER - PREISER
 WIKING - FEM.

COMPLETO ASSORTIMENTO
 DI TRENI ELETTRICI

RIVAROSSI - MÄRKLIN

Parti di ricambio e pezzi staccati
 per modellisti - Assistenza Tecnica

Vendite anche per corrispondenza

a. ruggeri & figli - roma

VIALE DEI QUATTRO VENTI, 51-53 - TEL. 580.864

VI TROVERETE I TRENI:

RIVAROSSI TRIX FLEISCHMANN
 ROKAL MÄRKLIN

I migliori accessori per
 FERRO - AUTO - AVIO - NAVI
 MODELISMO

I GIOCATTOLE
 PIÙ BELLI
 PER I VOSTRI BAMBINI

L'INTERESSANTE RIVISTA

Modelbane *nyt*

DI MODELLISMO FERROVIARIO
 DANESE

Kongevejm 128 Virum (Danimarca)

DITTA
DIANA
 P.za Duomo - tel. 59.92
 COMO

TRENI ELETTRICI
 RIVAROSSI

IL PIÙ VASTO
 E COMPLETO
 ASSORTIMENTO
 DI GIOCATTOLE
 E ARTICOLI REGALATI
 MECCANO e ACCESSORI

"casa dei balocchi"

FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 22264

DITTA SPECIALIZZATA PER
 AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
 RIVAROSSI
 MÄRKLIN
 FLEISCHMANN
 ECC.

MATERIALE MODELISTICO DI TUTTE LE CASE
 FALLER, VOLLMER, PREISER
 MECCANO MERCURY
 SCHUCO POCHER
 COREL ECC.

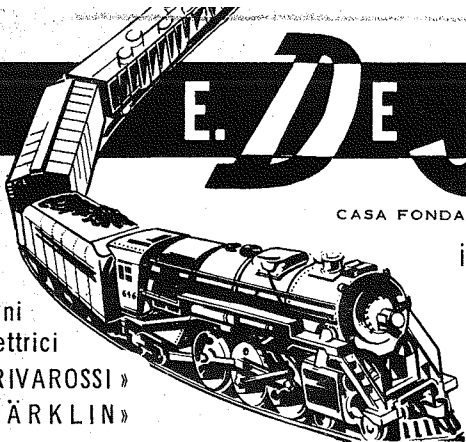
G. Graziosi Alimena

VIA D. CHIESA n° 1/a
 ANCONA

VASTO ASSORTIMENTO
 TRENI ELETTRICI
 HO RIVAROSSI

RIPARAZIONI ACCURATE
 E CONSULENZA TECNICA

CHIEDERE PREVENTIVI PER COSTRUZIONE PLASTICI



E. DE SANCTIS modellismo

DITTA GRAND'UFF. ADOLFO DE SANCTIS DI ENRICO DE SANCTIS

CASA FONDATA NEL 1890 - ROMA - Via Vittorio Veneto, 94 - Tel. 45.718

impianti completi materiale accessorio di
tutte le marche

i migliori giocattoli

NAZIONALI ED ESTERI

treni
elettrici
« RIVAROSSİ »
« MÄRKLIN »

Corso Garibaldi, 97
ANCONA
Tel. 24930

e. tortorelli

MODELLISMO AEREO
E NAVALE

MECCANO e pezzi sciolti

assortimento
completo
delle case :

RIVAROSSİ

MÄRKLIN

FLEISCHMANN

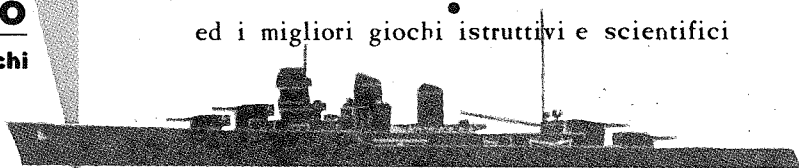
I MAGAZZINI "ARBITER" VI OFFRONO:
un completo assortimento di articoli Nazionali ed Esteri
per:

MODELLISMO FERROVIARIO

MODELLISMO NAVALE

MODELLISMO AEREO

ed i migliori giochi istruttivi e scientifici



arbiter

ABBIGLIAMENTO

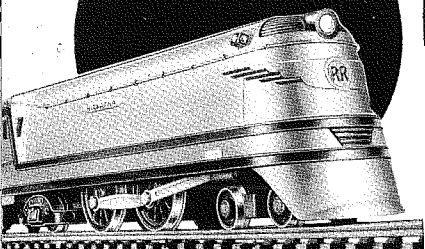
FIRENZE - Via Brunelleschi

TELEF. 21-318

Via SANGIULIANO 117

TORRISI STEFANO

CATANIA



ACCESSORI FALLER

VOLLMER

PREISER

WIKING

cine
foto radio
elettrodomestici
TUTTO PER IL TRENO ELETTRICO

RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi
consulenza artistica A. Dalla Costa

n. 9 Agosto 1955 Anno II° L. 150

hbo Rivarossi

EDITORIALE

Molti appassionati in numero sempre crescente, ci inviano descrizioni e fotografie del loro plastico.

Vogliamo ringraziarli vivamente per il loro aiuto e congratularci con loro dei risultati veramente encomiabili cui sono giunti. Purtroppo però quasi sempre le descrizioni sono incomplete e, soprattutto, le fotografie non sono sufficientemente chiare per essere pubblicate.

Questo è un vero peccato perché in tal modo ci riesce impossibile far conoscere agli altri modellisti le realizzazioni di questi benemeriti. Siamo perciò venuti nella determinazione di pregare coloro che non siano in grado di riprendere da sé in modo sufficientemente chiaro le immagini della loro ferrovia, di incaricare del lavoro un fotografo professionista. Se il materiale verrà pubblicato, oltre al solito premio rimborseremo anche l'importo della fattura del fotografo.

In quanto alla descrizione, cercate di fornirci tutti i dati possibili relativi alla foto e all'impianto e corredatela possibilmente di uno schema del percorso.

Non ha importanza se lo schema non è un capolavoro, basta che ci sia. Al resto penseremo noi.

IN QUESTO NUMERO

Costruzioni in cartoncino	pag. 8
Vietato ai minori di 13 anni	» 9
Costruiamo un plastico	» 10
Mondo modellistico	» 14
Disegni costruttivi: GR 740	» 16
Una tavola di costruzione	» 18
Studiamo un tracciato	» 22
Vagone postale	» 24
Vetrina delle novità	» 25
Elettricità	» 26
Concorso «Flash»	» 27
Un deposito di locomotive	» 28
Dove comprare	» 35

NEL PROSSIMO NUMERO

Seguito della rubrica «Costruiamo un plastico»
Un'altra tavola costruttiva
Nuovi schemi di tracciati ed altri argomenti interessanti

ABBONAMENTI

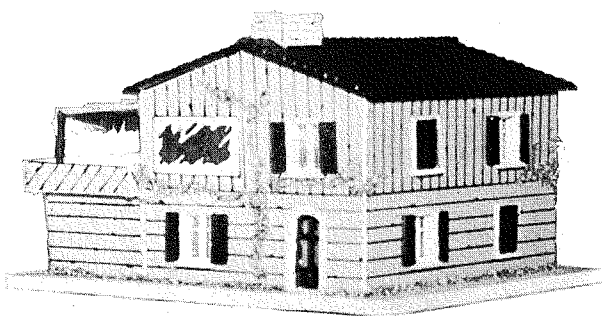
Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800. (Esteri L. 1000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul CC. postale 18/6801. Numeri singoli anche arretrati L. 150. Estero L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sig. Alessandro Rossi - Copyright by Rivarossi - Como
Composto con Varityper e stampato con Multilith da Rivarossi - Como

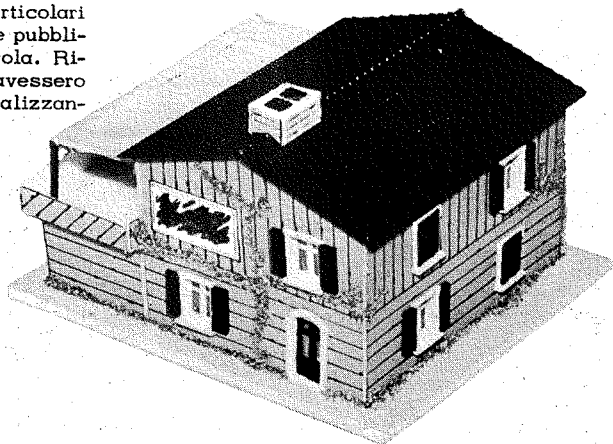
Costruzioni in cartoncino

Dettagli per la costruzione del modello n. 109:



Questo fabbricato non presenta particolari difficoltà di costruzione e le fotografie pubblicate sono più eloquenti di qualsiasi parola. Rimandiamo comunque coloro che non avessero già acquisito una pratica sufficiente realizzando le costruzioni precedentemente pubblicate, a quanto descritto in questa rubrica nei numeri passati.

L'applicazione delle tende del terrazzo potrà anche essere tralasciata, ma è però consigliabile non lasciarsi spaventare da queste piccole difficoltà perché il risultato compenserà largamente il piccolo sforzo supplementare. I quattro supporti per la tenda andranno ricavati da un listello di bosso di 2x2 millimetri e la tenda stessa una volta ritagliata in misura da un pezzetto

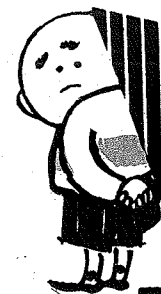
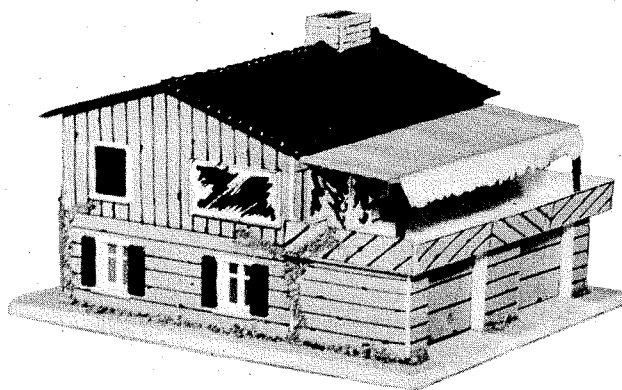


All'uopo l'assortimento di tavolini e sedie della «Faller» referenza n. 570, può riuscire molto utile a chi si accinga a questa trasformazione.

Ecco infine l'elenco dei pezzi usati:

- | | | |
|---|-----------|--------------------------|
| 1 | SFN 921/2 | tetto misura 120x 50 cm. |
| 1 | SFN 909 | porta |
| 6 | SFN 908 | finestre aperte |
| 3 | SFN 911 | finestre chiuse |

Inoltre un minimo quantitativo di: erba Faller «702», colla Faller «502», assicella di balsa da 5 mm. per la base, listello tondo Ø 2,4 (per gronde e pluviali), listello 2x2 (per il fissaggio della tenda), tela a righe colorata.



Mietato

AI MINORI DI

13

anni

Era il 19 Marzo, ed in quel giorno il mio figlioccio festeggiava compleanno e onomastico.

Dai suoi genitori, miei vecchi amici, fui naturalmente invitato a pranzo, e da parte mia, quest'anno, puntai sul treno elettrico. Comprai un trenino da poco, ma lo completai con tanti vagoni, carri, binari e scambi.

Non vi dico la baraccola che si scatenò in quella casa, vi basti sapere che dopo poco tempo tutti eravamo sdraiati per terra occupati a infilare rotaie, provare scambi, modificare circuiti e mettere vagoni sui binari.

Inutile dire che il figlio del mio amico ed il suo cuginetto dopo essere stati varie volte minacciati, mi pare perfino di relegazione collegiale, erano finiti, mortificati e stanchi, in un angolo della stanza.

L'uno o l'altro ogni tanto quanto tentavano di impossessarsi del banco di manovra della «loro» ferrovia, ne venivano ricacciati con la forza dai grandi indaffarati ad arremgiarvi sopra, a provare, a cambiare percorsi, a manovrare.

Ad un tratto il piccolo festeggiato, evidentemente leso ad oltranza nei suoi diritti, uscì con questa frase:

«Ma insomma, papà, lascia un po' giocare anche me?»

Questa frase fu il segnale: ognuno di noi diventò pallido, rosso o paonazzo ed abbandonando il campo ai piccoli che avevano vinto la loro battaglia, ci ritirammo in salotto per il fatidico pokerino familiare.



Mi capitò un giorno sottocchio una vignetta che presentava due bambini col naso appiccicato ad una vetrina di giocattoli.

L'uno dice all'altro:

«Cosa hai deciso di farti regalare quest'anno per Natale?»

e l'altro:

«Quest'anno bisogna che accontenti papà e che mi faccia regalare il treno elettrico!»



Queste battute per dirvi, e non è più un mistero, che il treno elettrico è un giocattolo fatto per i bimbi ma che finisce per divertire i grandi.

Vedete quindi che è così in tutte le case non solamente nella vostra. Allora escogitiamo un elegante mezzo che valga di compromesso: insegniamo ai nostri bambini come si giuoca col treno elettrico.

L'espeditore non ci espone a critiche e risolve bene l'apparente conflitto ideologico e pratico.

E' banale seguire con lo sguardo quel piccolo gioiello di meccanica che gira su se stesso seguendo il cerchio chiuso di un giro di binari! Dà l'idea di un cucciolo indaffarato ad acchiapparsi la coda. Per ben altro è fatto il treno elettrico!

Allora alla prossima ricorrenza, invece di cominciare fin d'ora a scervellarsi per pensare a quale giocattolo comprare al nostro piccolo, puntiamo decisamente su qualche scatola di binari e qualche scambio. Saremo sicuri di farlo felice, e quante cose si possono fare allora con quei pochi pezzi in più!

Diventa interessante riprodurre manovre, creare tracciati, montare e smontare percorsi, creare situazioni e problemi da risolvere come quello ad esempio di quel famoso capostazione che disponendo di un solo raccordo e dovendo lasciare libero quel tale binario per il transito di un già preannunciato rapido, doveva tirar fuori quel tale vagone inserito nel bel mezzo di una lunga colonna di carri, per attaccarlo a quel tale treno ed in quel determinato ordine.

E' bello insegnare al nostro bambino a lavorare di gesso, di pastetta e di colori per creare paesaggi per costruire ponti, strade, case e gallerie.

E' gioioso per noi riuscire a disporre i circuiti elettrici in maniera da ottenere arresti o partenze automatiche e semiautomatiche di treni, accensioni di lampadine verdi o rosse, o altre simili stregonerie.

E' molto più interessante per noi e per lui mettergli davanti un vasto quadro di comando pieno di interruttori e pulsanti ad ognuno dei quali corrisponde un'azione che spesso, specie per lui, può dargli l'impressione del magico.

E tutto questo per voi è molto semplice: seguendo questa ed altre riviste del genere, potete imparare cosette da insegnare ai vostri bambini si dà apparire ai loro occhi un maestro o addirittura un mago e non già l'usurpatore di cui sopra. E voi stessi vi troverete piano piano così bene affiatati con la corrente elettrica, resa innocua dal basso voltaggio, e scoprirete voi stessi tante cose interessanti. Se poi riuscirete a concatenare i piccoli trucchi, le malizie e le nozioni che la nostra esperienza vi insegna, con le vostre reminiscenze scolastiche e con le poche cose tecniche che la pratica quotidiana vi ha insegnato, certamente ci ringrazierete delle belle ore che faremo passare a voi ed al vostro bambino.

A questo punto forse un'altra persona incomincerà in casa a protestare: la moglie, la quale però vedendo padre e figlio così vicini e così amici, recederà di buon grado dalle sue posizioni e acconsentirà che qualche suo cinematografo o qualche suo cappellino si trasformi sul nascere in binari, in scambi, in vagoncini.

ACU.

costruiamo un

PRIMA PUNTATA

Con la pubblicazione di questa seconda serie di articoli sulla costruzione di un plastico, manteniamo una vecchia promessa, fatta fin dal primo numero di «H0».

Il percorso, il nuovo sistema di costruzione e le dimensioni, sono state scelte dopo lungo studio, facendo, per così dire, una media fra le numerose richieste pervenute. E' ovvio però che più che l'esatta forma del tracciato e più che le dimensioni, contano i sistemi usati; ciascuno potrà ristudiarsi il tracciato a suo piacimento e adattarlo allo spazio disponibile. Gli sarà comunque utile, speriamo, seguire questi nostri articoli, perché, anche questa volta secondo il nostro solito sistema, abbiamo costruito noi stessi il plastico per poter descrivere più fe-

delmente i sistemi adottati e soprattutto per poterli collaudare.

Dimensioni: possono variare, come mostrano i disegni, da un massimo di cm. 230x130 a un minimo di cm. 200x110. Naturalmente nel plastico più grande le pendenze sono minori, le stazioni un po' meno ridotte e pertanto potranno circolare dei convogli di 3 o 4 carrozze o di 7/8 carri, mentre nel plastico più piccolo, sia a causa delle pendenze maggiori, sia a causa del poco spazio disponibile per le stazioni, occorrerà far circolare convogli ancor più brevi.

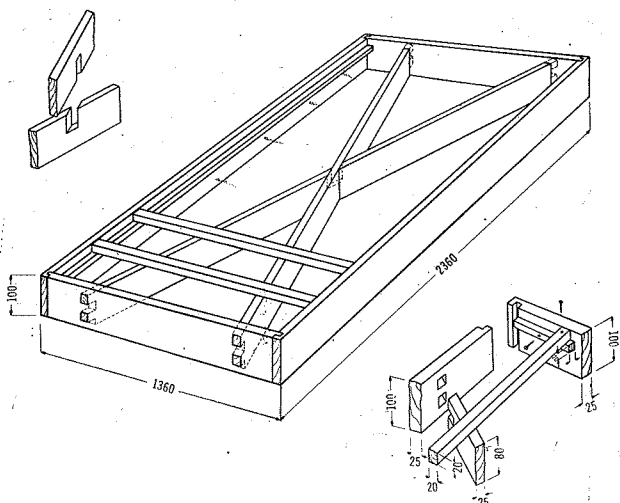
Caratteristiche generali del tracciato: Il tracciato consta di un anello ripiegato su se stesso con due stazioni,

una a quota 8 cm. dal piano del telaio, e una a quota 15,2. La prima è dotata di un binario principale di corsa, di un binario di raddoppio, di tre binari di smistamento e di un deposito locomotive, la seconda oltre a un binario principale e a uno di raddoppio, ha anche un binario di ricovero.

Una disposizione del genere permette delle manovre assai interessanti alle stazioni, e la circolazione di parecchi convogli anche in senso inverso uno dall'altro.

Costruzione del piano: A differenza di quanto fatto per il plastico descritto in precedenza, abbiamo

Veduta prospettica del telaio.



Particolare degli incastri.

PLASTICO

scelto un tipo di piano d'appoggio così detto «aperto», costituito cioè da un telaio in legno delle dimensioni volute, rinforzato da una crociera, che è necessaria, onde garantire al complesso la rigidità indispensabile per poter trasportare il plastico, una volta terminato, senza danneggiare il paesaggio e gli impianti. Lo schizzo che riproduciamo mostra, oltre a questi dettagli, anche come siano stati disposti, trasversalmente sopra la crociera, dei listelli che serviranno da appoggio alla striscia di compensato che a sua volta sosterrà il binario.

Le varie parti del telaio andranno incollate e inchiodate fra loro. Come colla, consigliamo l'uso della colla articolo 501 della «Fallers».

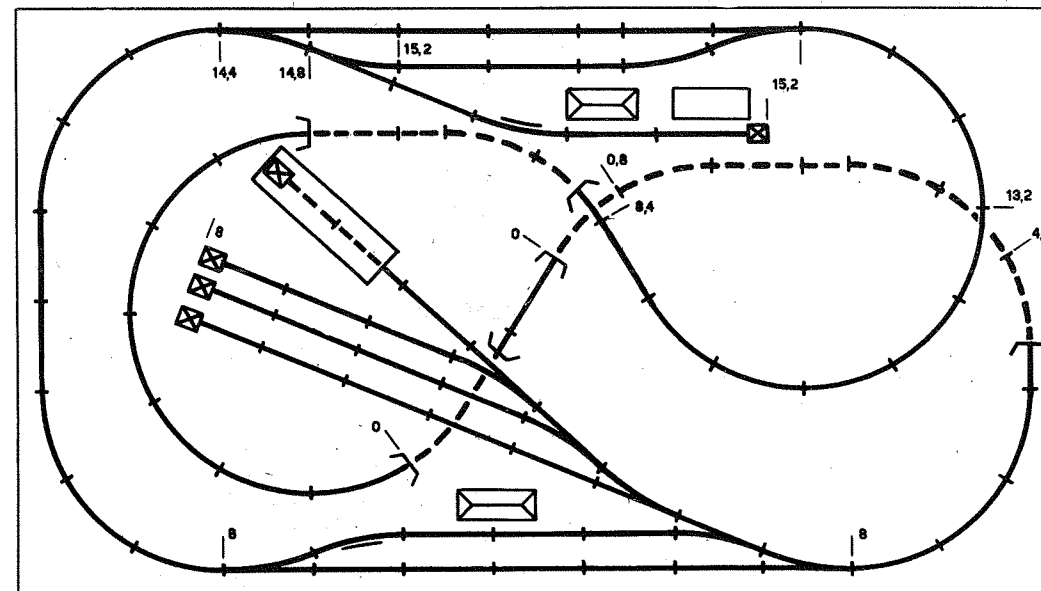
Posa del binario: A differenza di quanto avviene nella costruzione di un piano per plastico così detto «chiuso», giunti a questo punto avremo sì una struttura portante rigida e leggera al-

lo stesso tempo, ma occorrerà realizzare ancora il piano d'appoggio per il binario.

Come mostrano le fotografie, questo piano è stato ricavato ritagliando del compensato da 5 mm. secondo la forma esatta del percorso che avranno i binari, lasciando naturalmente sporgere il compensato circa due centimetri ad ogni lato delle traversine del binario. Questa striscia di compensato è sostenuta da blocchetti di legno di varia altezza incollati alle traverse del piano d'appoggio.

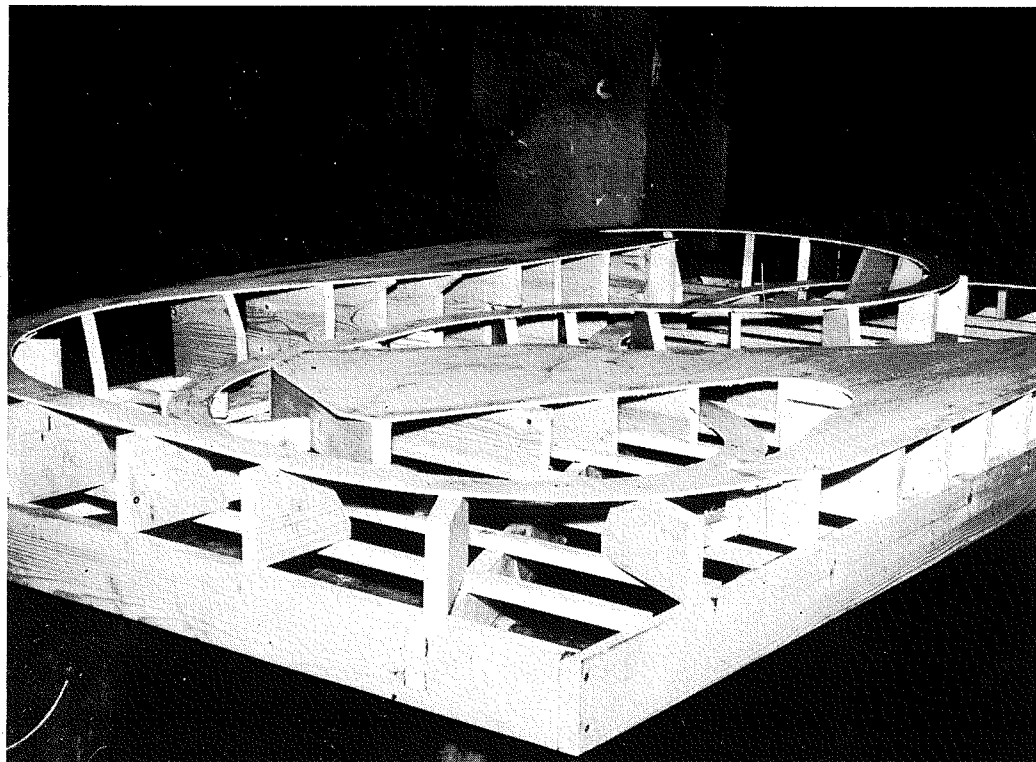
I disegni dei tracciati riprodotti qui accanto portano segnate le quote, rispetto al telaio d'appoggio, a cui dovrà trovarsi il disotto della striscia di compensato in ogni punto del percorso onde ottenere delle pendenze regolari. Il compensato sarà incollato ai vari blocchetti. La colla sarà sempre l'articolo 501 della «Fallers».

(Continua al prossimo numero.)

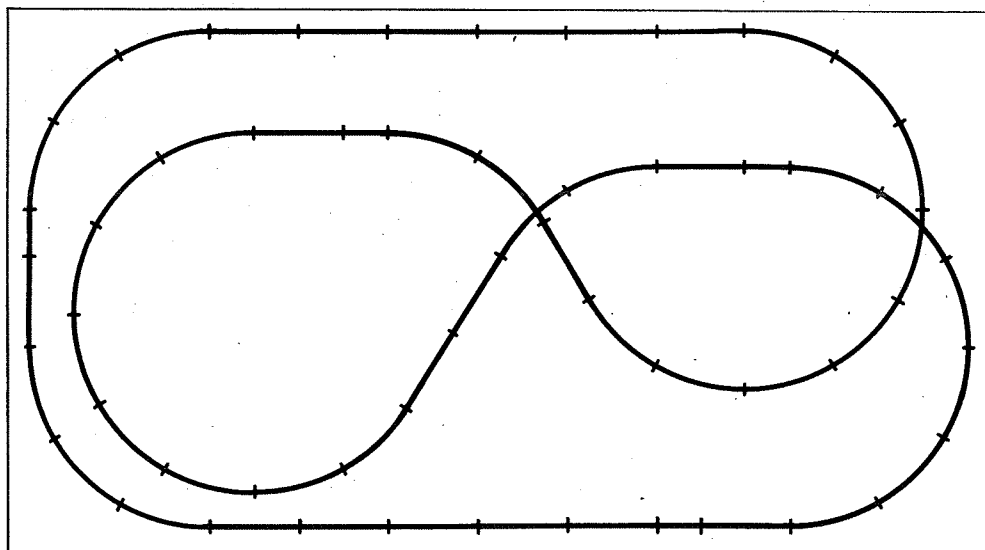


cm. 130 x 230

Schema del tracciato prescelto per la realizzazione del plastico.

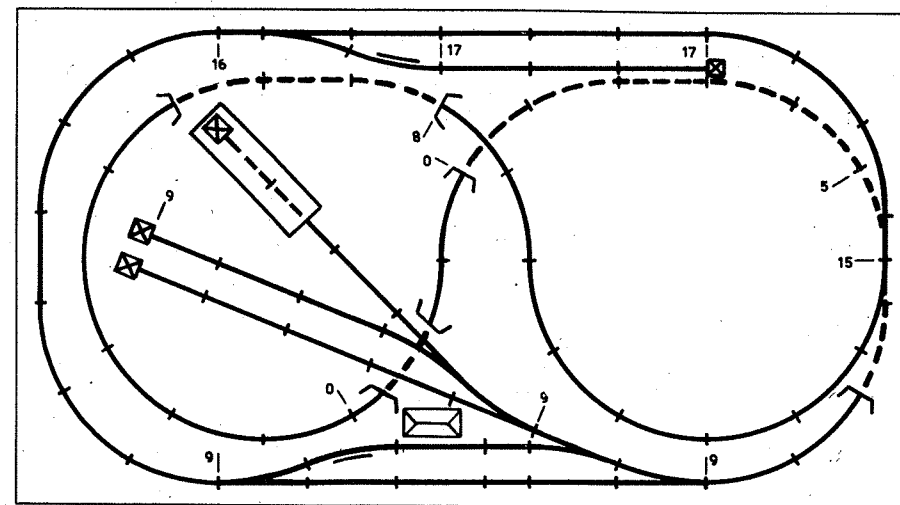


Lo scheletro del plastico con piano d'appoggio «aperto».



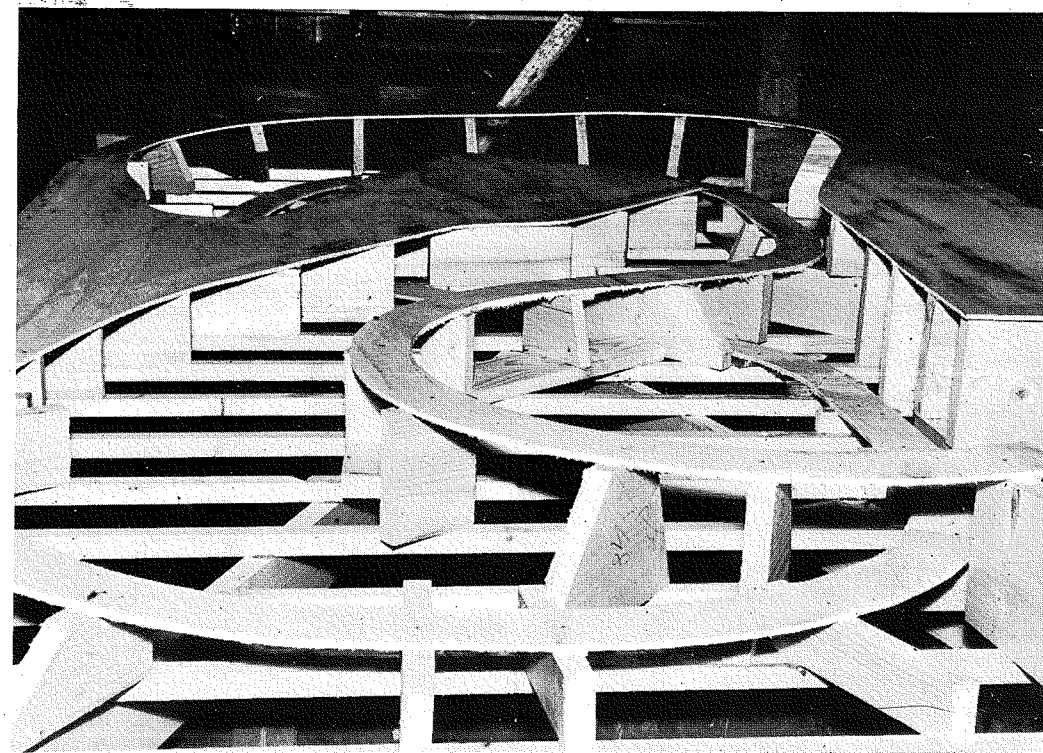
cm. 120 x 220

Tracciato schematico di dimensioni più ridotte. Sono state omesse le quote altimetriche e lo sviluppo delle stazioni.



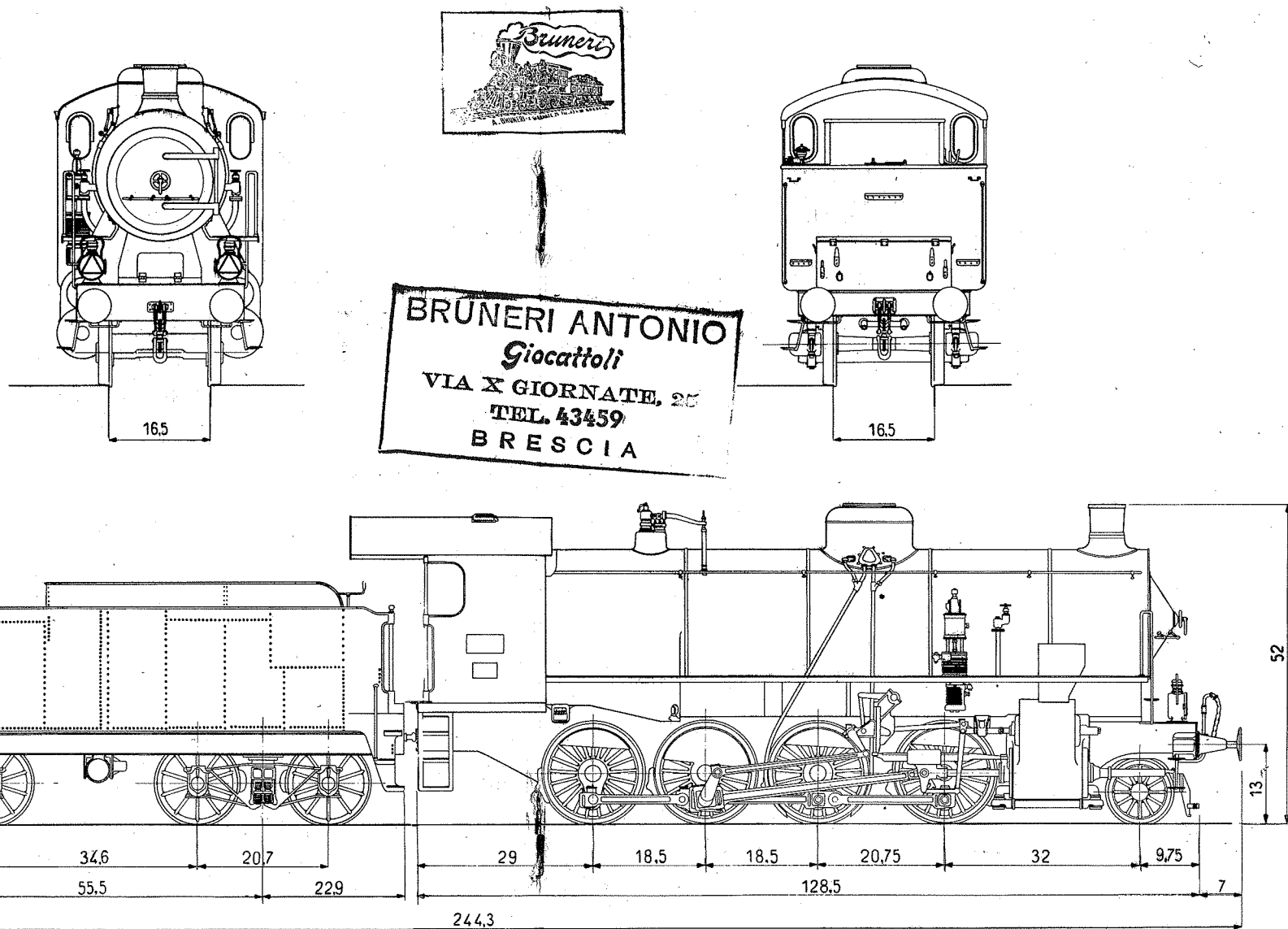
cm. 110 x 200

Tracciato di dimensioni ancora più ridotte.



Un'altra veduta mostrandone chiaramente la struttura costruttiva del plastico.

LOCOMOTIVA Gr° 740



Il disegno riprodotto qui sopra rappresenta la locomotiva delle ferrovie dello Stato tipo 1-4-0 Gr.° 740. Questa locomotiva di cui furono messi in circolazione circa 200 esemplari, risale all'epoca della prima guerra mondiale ed è particolarmente adatta per il traino di convogli merci avendo 8 ruote motrici di piccolo diametro su sale accoppiate. Il tender è dello stesso tipo di quello usato per la locomotiva 746 o 691, quest'ultima illustrata nel numero precedente di questa rivista. Attualmente ad alcune di queste locomotive sono stati applicati sui fianchi

della caldaia due scambiatori di calore per il preriscaldamento dell'acqua di alimentazione. E' stato tolto il fumaiolo e i fumi vengono convogliati mediante tubazioni in questi preriscaldatori e scaricati sopra la caldaia anteriormente alla cabina di comando. Si è ottenuto un miglioramento nel rendimento termico, il fumo non disturba più il macchinista ma la locomotiva ha perso molto in estetica avendo assunto un aspetto alquanto inusitato. Il disegno qui riprodotto è in scala «H0» e le quote indicate sono espresse in millimetri.

studiamo un tracciato

Includiamo in questa rubrica lo studio del tracciato di un plastico realizzato da uno dei nostri lettori.

Il Signor Coppier, con cui abbiamo già avuto della corrispondenza pubblicata su questa rivista, ci scrive ora mandandoci una descrizione del suo nuovo plastico corredato da alcune fotografie di cui pubblichiamo la migliore.

Abbiamo rifatto il disegno del tracciato apportando rispetto all'originale delle piccole modifiche che più sotto descriviamo, in modo di poterlo realizzare mediante l'impiego di normali sezioni di binario tipo «modello» senza dover ricorrere all'impiego di tratti autocostituiti.

Stralciamo dalla lettera del Signor Coppier quanto segue:

Il plastico ha una superficie di mt. 3,10 x 1,25 circa, i binari hanno curve di diametro 1,10 1,00 e 0,80 e sono i vostri «modello», e così pure dicasi dei soli rettilinei davanti alla stazione. Lo scalo merci, poi, è stato formato con soli scambi e binari già costruiti ed è quindi, potrei dire, il più perfetto dell'intero impianto.

Come noterete, ho dovuto limitare la pendenza ad un max. di 8 cm. su un totale di mt. 2,30 di binario, escludendo la possibilità di marcia nel sottopassaggio alle loco-elettriche «424» e «626». Ma d'altronde ho un funzionamento costante e sicuro di tutte le motrici anche

con carichi oscillanti sui 15-18 vagoni merci di media e piccola portata.

La linea aerea, limitata per l'esiguo numero dei locomotori (2), è della «Vollmer».

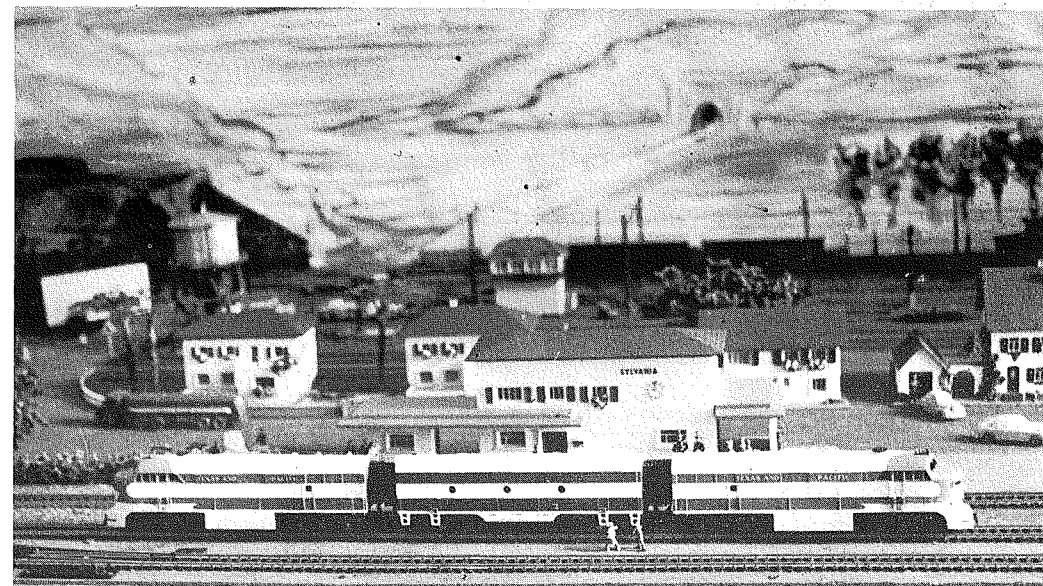
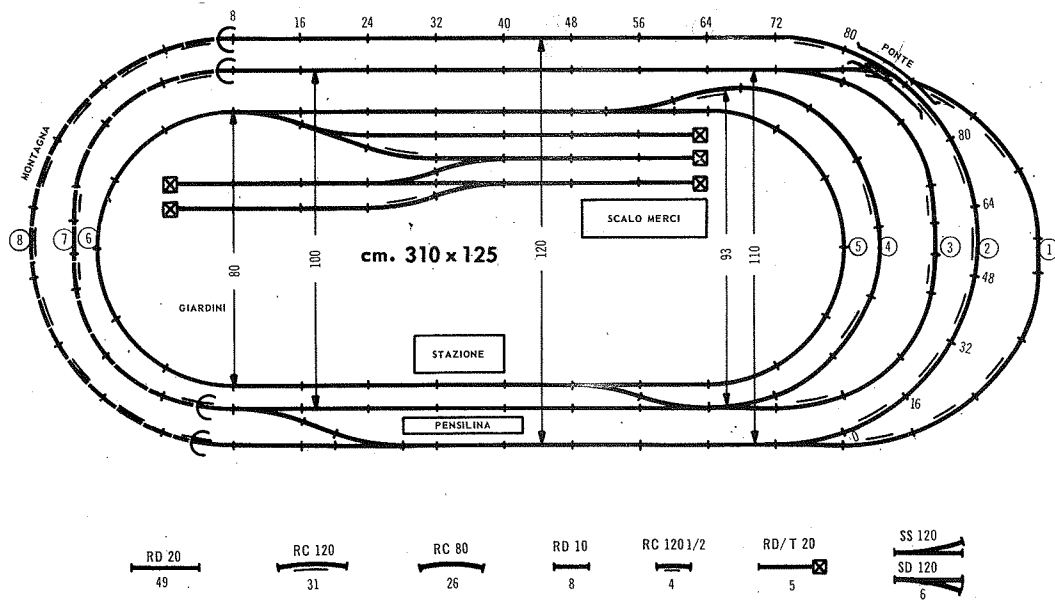
Il paese è formato di case «Faller» e «Rivarossi», mentre per il lato destro del plastico, ove è più complicato il giro dei binari, è previsto un complesso industriale da autocostituirsi.

Il paese stesso e lo sfondo, che si vede abbozzato nella fotografia, sono improntati allo stile americano data anche la preponderanza di motrici di detto tipo che possiedo (4 diesel - 2 locomotive).

Sulla montagna, infine, che si trova sul lato sinistro, vi è installato un faro per aerei, di cui una piccola formazione dovrebbe volteggiare sul paese trattenuta da fili di nailon attaccati al soffitto.

Figurine della «Rivarossi» e «Preisner» completano il tutto con particolare formazione di scenette caratteristiche della vita di ogni giorno.

A ciò aggiungasi l'applicazione, al plastico fisso, di una o due tavole (mt. 1x1) mobili, su cui verrà installata la rete filoviaria, un secondo paese (oserei dire cittadina, almeno nei miei progetti), un campo d'aviazione, un fiume, con chiatte autocostituite e relativi binari di carico e scarico nonché una piccola rete ferroviaria da allacciarsi alla principale.



La stazione nel plastico del Signor Coppier.

Abbiamo riprodotto in scala la pianta del plastico da Voi costruito poiché lo schizzo che ci avete mandato non poteva dare un'idea degli spazi disponibili per l'adorno del plastico stesso non essendo proporzionato alle misure da Voi comunicate.

Se ci permettete quindi una critica, troviamo un po' esiguo lo spazio circoscritto dall'ovale interno che Voi avete ottenuto mediante curve autocostituite del diametro di 60 cm. Noi, nel riprodurre il tracciato, abbiamo cercato di guadagnare spazio portando tali curve (n° 5 e 6) a 80 cm. Questa nostra osservazione risulta abbastanza evidente anche osservando la fotografia che ci avete mandato e che riproduciamo qui sopra, dove si intravede l'imbocco della galleria della linea retrostante assai vicino al primo piano ed il parco smistamento merci che permette il collocamento di una sola fila di case troppo a ridosso della stazione.

Un'altra osservazione, del resto rilevata da Voi stesso, riguarda la distribuzione delle pendenze per arrivare al cavalcavia. Si sarebbero potute ottenere pendenze più dolci, alzando tutto il piano della stazione, ma non abbiamo indicato ciò sul disegno per non allontanarci troppo dal Vostro progetto originale.

Fra le particolarità costruttive, notiamo che le varie curve possono tutte essere ottenute mediante l'impiego di sezioni di binario normale tipo «modello». Voi avete dato alla curva n° 4 un diametro di 70 cm. affinché possa essere contenuta nella curva n° 3 di 80 cm. di diametro. Quest'ultima, stando alla regola, non può essere di 80 cm. senza forzare i binari poiché

essa è formata ad una estremità con uno scambio. Dato che gli scambi hanno il tratto curvo corrispondente ad una sezione a largo raggio «RC 120», la curva di 180° dovrà essere composta di sezioni miste «RC 80» ed «RC 120» come indicato sullo schema e risulterà quindi di 90 cm. di diametro. Noi inoltre inserendo una mezza sezione dritta «RD 10» a metà della curva stessa l'abbiamo portata a 100 cm.

Ciò ha permesso di poter contenere in essa le curve n° 4 di 93 cm. e n° 5 di 80 senza dover ricorrere a curve più strette dove non tutto il materiale rotabile può girare agevolmente.

Per la curva n° 4 si potrà notare come intercalando opportunamente sezioni a grande ed a piccolo raggio si sia potuto ottenere una curva pressoché parallela esternamente alla curva n° 5 di 80 cm. di diametro. Per poterla poi allacciare all'ovale interno mediante uno scambio si è dovuto ricorrere alle mezze rotaie dritte come si può vedere chiaramente nello schema.

Analogamente si può notare l'impiego delle mezze sezioni in corrispondenza del collegamento fra i due binari paralleli davanti alla stazione, all'uscita della galleria. Queste sono state usate poiché la distanza fra i binari è di 10 cm. troppi per poterli collegare mediante due scambi semplicemente affiancati tra loro.

Per brevità abbiamo ommesso di indicare la palificazione per la linea aerea che viene limitata dal Signor Coppier all'ovale interno, alla curva n° 4 ed al parco smistamento. Analogamente non sono state messe le sezionature elettriche del tracciato. La leggenda dà i quantitativi di sezioni di binario necessarie per la costruzione dell'intero tracciato.

VAGONE POSTALE

Domanda:

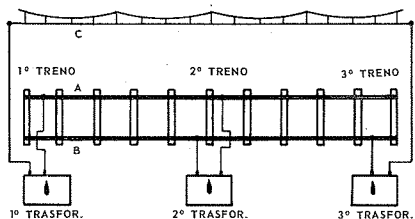
E' mia intenzione acquistare un trenino elettrico della Vostra marca scartamento «H0» preferibilmente della Serie Rossa e desidererei un chiarimento tecnico che i rivenditori del Vostro materiale non mi sanno dare che in termini molto vaghi.

Che cosa si intende per funzionamento indipendente di due treni sulla stessa linea, uno alimentato dalle due rotaie e l'altro alimentato da una rotaia e dal filo aereo? Si deve intendere che i due treni possono andare sia nello stesso senso che in senso contrario l'uno all'altro a qualunque velocità sullo stesso binario non interrotto? Cioè mentre un treno cammina in un determinato senso, l'altro possa fermarsi, far marcia indietro ecc. in altre parole far manovra?

In tal caso, quando due treni vanno in direzioni contrarie, una delle rotaie viene alimentata con tensione positiva da uno dei trasformatori e con corrente negativa dall'altro; e ciò possibile senza dare inconvenienti?

E se ciò fosse, perchè allora non si può far funzionare un terzo treno alimentato attraverso un terzo trasformatore dall'altra rotaia e dal filo aereo, dato che i Vostri locomotori hanno le ruote isolate fra di loro?

In altre parole, perchè non si può realizzare il seguente schema per tre treni funzionanti contemporaneamente sullo stesso binario a qualunque velocità ed in qualunque direzione anche contrarie fra loro?



- 1 - Treno alimentato dal 1° trasformatore dalla rotaia A e dal filo C.
- 2 - Treno alimentato dal 2° trasformatore dalle due rotaie A e B.
- 3 - Treno alimentato dal 3° trasformatore dalla rotaia B e dal filo aereo C.

Se non, si possono far funzionare tre treni contemporaneamente secondo il sopradescritto schema, allora non è possibile neanche far funzionare due soli treni indipendentemente l'uno dall'altro nel senso che possono funzionare sia nella stessa direzione che in direzioni contrarie l'uno all'altro contemporaneamente sullo stesso binario non sezionato.

In caso di Vostra risposta negativa a questo

quesito, io dovrei vedermi costretto ad esaminare la possibilità di ricorrere alla Serie Blu a corrente alternata con terza rotaia poichè qui, avvenendo l'inversione di marcia della locomotiva e non più nel trasformatore di comando come nella Serie Rossa a corrente continua, credo si possa senz'altro realizzare lo schema ed il funzionamento più sopra accennati.

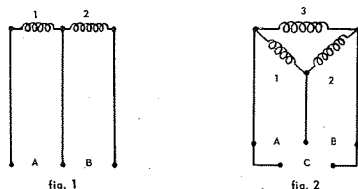
M. Comastri - Torino

Risposta:

Alimentando un binario a due rotaie con linea aerea con due trasformatori separati di cui uno alimenti le due rotaie e l'altro una rotaia e la linea aerea, si ottiene il funzionamento di due treni completamente indipendenti uno dall'altro. Questo comporta naturalmente che una delle locomotive sia munita di pantografi.

Tale forma di alimentazione si può schematizzare come a fig. 1 dove le impedenze 1 e 2 rappresentano le due locomotive e le lettere A e B i due trasformatori alimentatori.

Il caso da Voi prospettato è schematizzato a fig. 2.

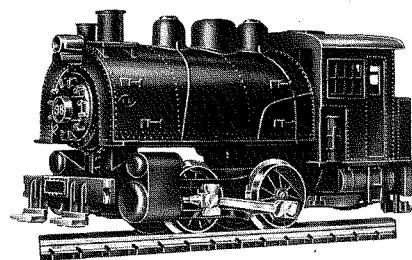


Ammettiamo ora di tenere a zero i trasformatori A e B. Lanciamo la corrente col trasformatore C. Si può subito vedere che questa ha due vie, una attraverso il locomotore 3 ed una attraverso i locomotori 1 e 2 in serie fra loro. Di conseguenza questi si muoveranno, se pur lentamente. Lo stesso dicasi lanciando corrente con A e tenendo chiusi B e C, oppure con B e tenendo chiuso A e C. Come si vede, non c'è più indipendenza e quanto sopra vale sia per l'alimentazione in corrente continua come per quello in alterata.

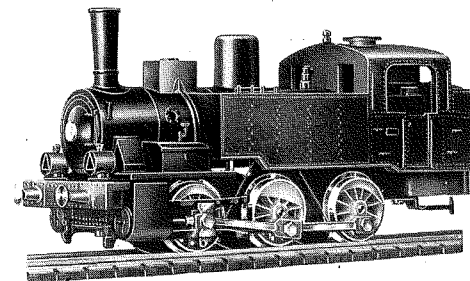
Non Vi consigliamo però l'adozione del binario a tre rotaie che è antiestetico e non certo realistico, né le locomotive con funzionamento in corrente alternata che oltre ad essere più costose non offrono nessun vantaggio rispetto a quelle a corrente continua che oltre tutto, sono di funzionamento più sicuro non avendo bisogno di relais per l'inversione di marcia.

Se volete far funzionare tre treni sul medesimo binario, sarà più opportuno ricorrere al sezionamento di alcuni tratti onde far sostare un convoglio mentre gli altri due funzionano. Crediamo che ciò sia più che sufficiente per dar vita anche ai plastici più complessi.

vetrina delle novità



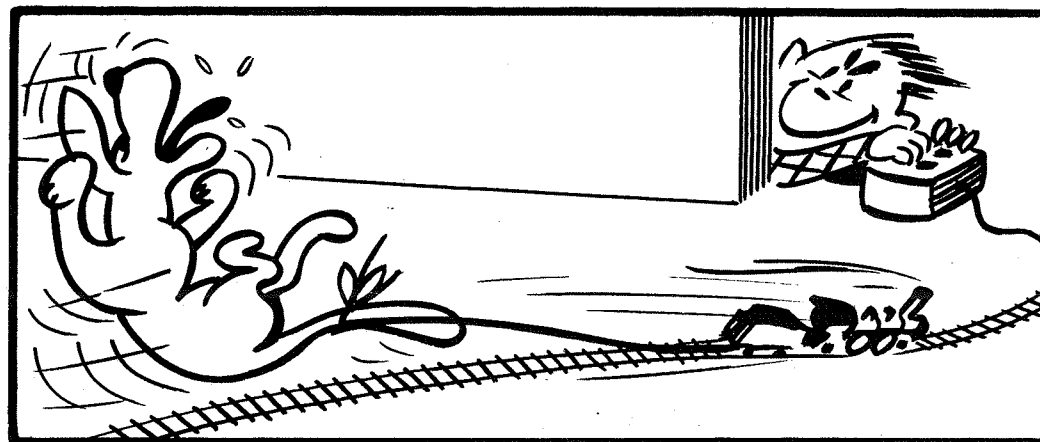
Locomotiva tipo B&O
proveniente da scatola di montaggio



Locomotiva tipo 835
proveniente da scatola di montaggio

Qui sopra sono riprodotte le locomotive tipo «B&O» e «835» provenienti da scatola di montaggio. Si può notare come esse, a differenza dei rispettivi modelli venduti montati, hanno i biellismi più semplici e minori dettagli di finitura. Ciò ha permesso di rendere il montaggio una cosa assai semplice e di ridurre considerevolmente il prezzo rispetto ai modelli montati. Per i più esperti è anche in vendita una scatola contenente i pezzi complementari per completare le locomotive rendendole uguali a quelle vendute montate.

- | | | |
|--------|--|------------------------|
| SM B&O | Scatola di montaggio per locomotiva tipo B&O | L. 2.700.- al pubblico |
| DL 1 | Scatoletta complementare per detta | L. 900.- al pubblico |
| SM 835 | Scatola di montaggio per locomotiva tipo 835 | L. 3.100.- al pubblico |
| DL 2 | Scatoletta complementare per detta | L. 1.200.- al pubblico |

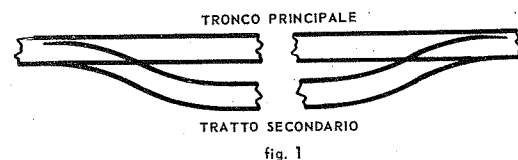


Sezionamento di linea automatica mediante azionamento degli scambi

Nella rubrica Elettricità dei numeri 4, 5, 6 e 7 abbiamo parlato di sezionamento di binari e ne abbiamo illustrata la realizzazione con esempi schematici.

Vogliamo ora prospettare un'elegante soluzione di sezionamento senza il bisogno di ricorrere ad interruttori ed a linee di alimentazione separate ma solamente mediante l'uso di scambi opportunamente modificati allo scopo. Si tratta in altre parole di far sì che su un tratto di binario secondario collegato ad un tronco principale mediante uno o due scambi, (fig. 1) quando questi sono disposti per dar via libera sul tronco principale la corrente viene automaticamente tolta dal tratto secondario.

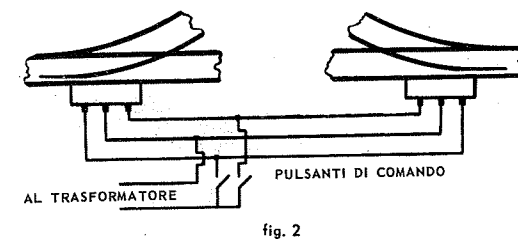
In tal modo una locomotiva che si trova sul tratto secondario resterà ferma mentre un'altra



sul tronco principale sarà in movimento.

Scambiando per dare via libera al tratto secondario la corrente sarà automaticamente ristabilita e la locomotiva che stazionava partirà. Per semplificare maggiormente la manovra, si possono collegare elettricamente gli scambi assieme in modo che azionando un solo pulsante essi agiscano entrambi contemporaneamente. (fig. 2). Ciò è ora facilmente attuabile mediante l'impiego delle nuove scatolette di comando PB 1 con prolunghe tripolari FP 3/A.

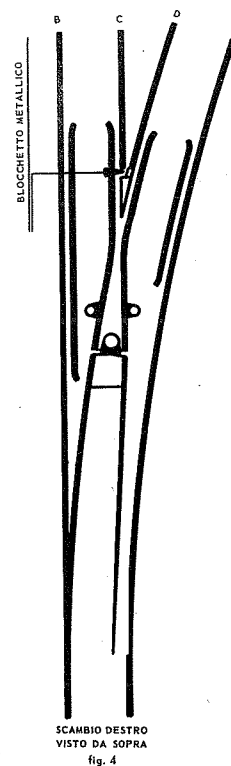
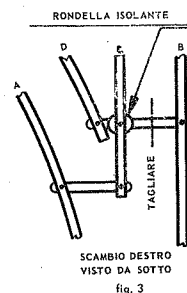
Veniamo ora allo scambio. Osservandolo dalla parte inferiore dove i due rami si biforcano



si potranno notare due laminette metalliche trasversali che corrono sotto la traversina in fibra. Esse hanno la funzione di portare la corrente

dalle rotaie A e B (fig. 3) ai tronconi C e D rispettivamente.

Se noi tagliamo il collegamento fra la rotaia D e B nel punto indicato in figura, la corrente

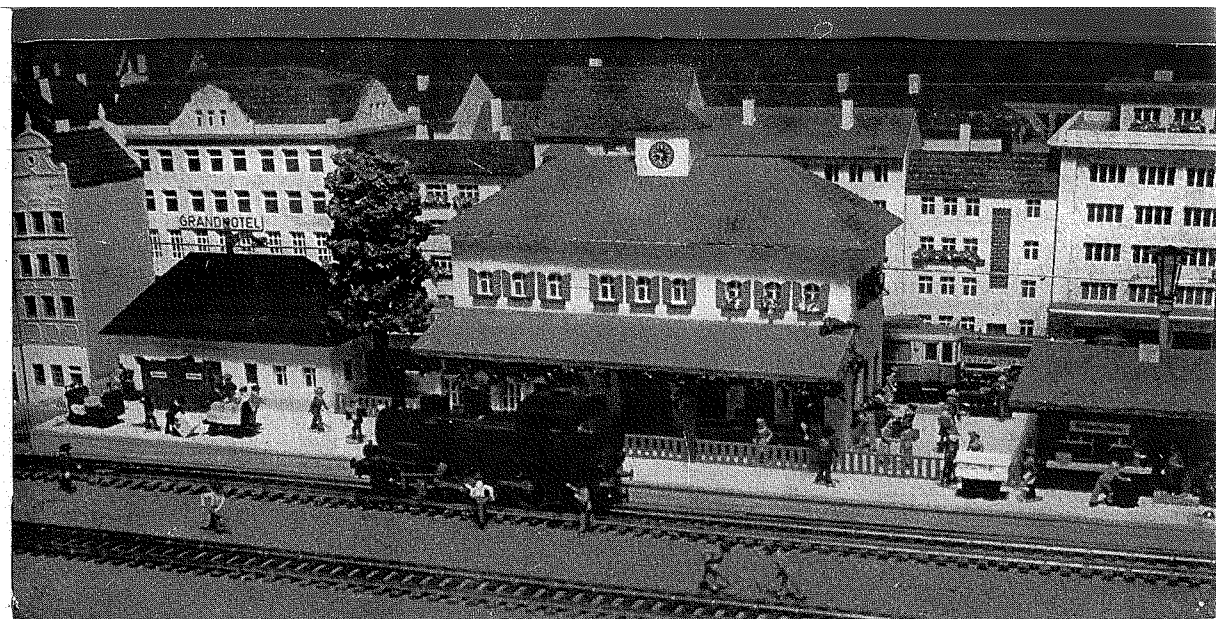


dovrà ora essere trasmessa al troncone D dal cuore dello scambio che a sua volta la riceve dall'ago. Poiché il cuore è isolato dal troncone, basterà inserire nella fessura esistente fra questi due elementi un pezzettino metallico che resterà facilmente incastrato. (Vedi fig. 4).

Quando quindi l'ago si trova nella posizione indicata in figura, toccando la rotaia B riceve da essa la corrente, la trasmette al cuore e attraverso il bloccetto metallico al troncone D.

Quando l'ago è nella posizione opposta, il troncone D non riceverà più corrente dalla rotaia B e quindi una locomotiva stazionante sul tratto secondario rimarrà bloccata.

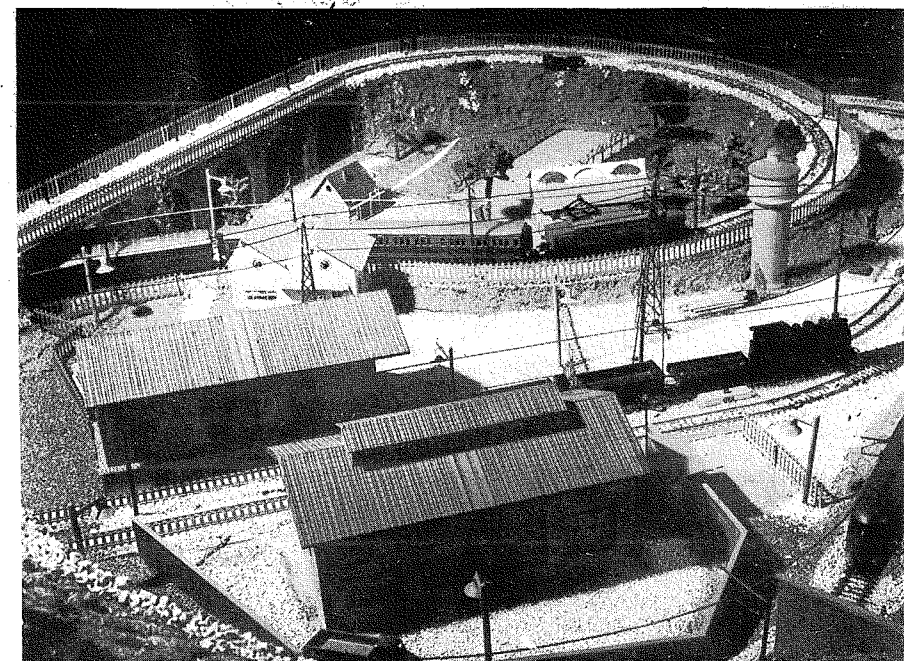
Se gli scambi sono due è altresì necessario che entrambi vengano azionati per ottenere il blocco.



Particolare del grande plastico dei Signori Rosengreen e Riis di Stoccolma (Svezia). Si notino il realismo dell'abitato in stile nordico ed il movimento creato dalle figure opportunamente disposte.

FOTO GUNVAR SIXTENSSON - MALMÖ

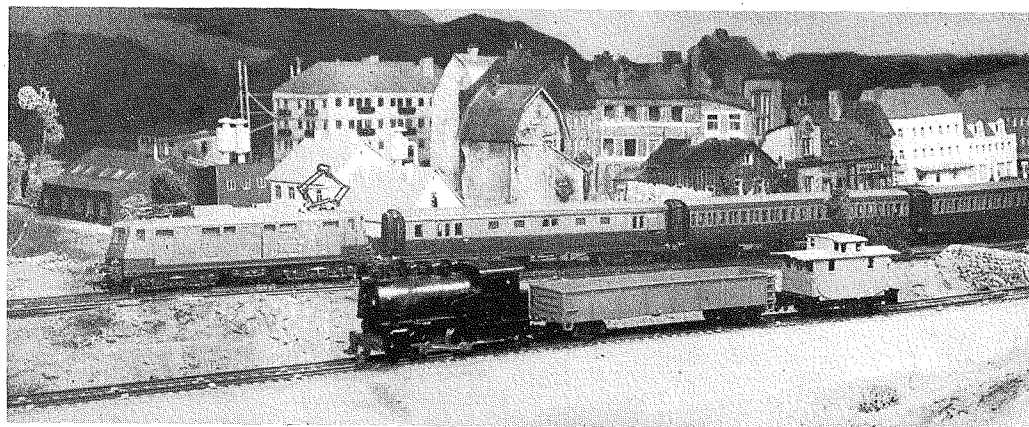
Inviateci le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiali Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio un vagone o un carro merce supermodello. Occorrono ingrandimenti nitidi 18x24 cm. stampate su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.



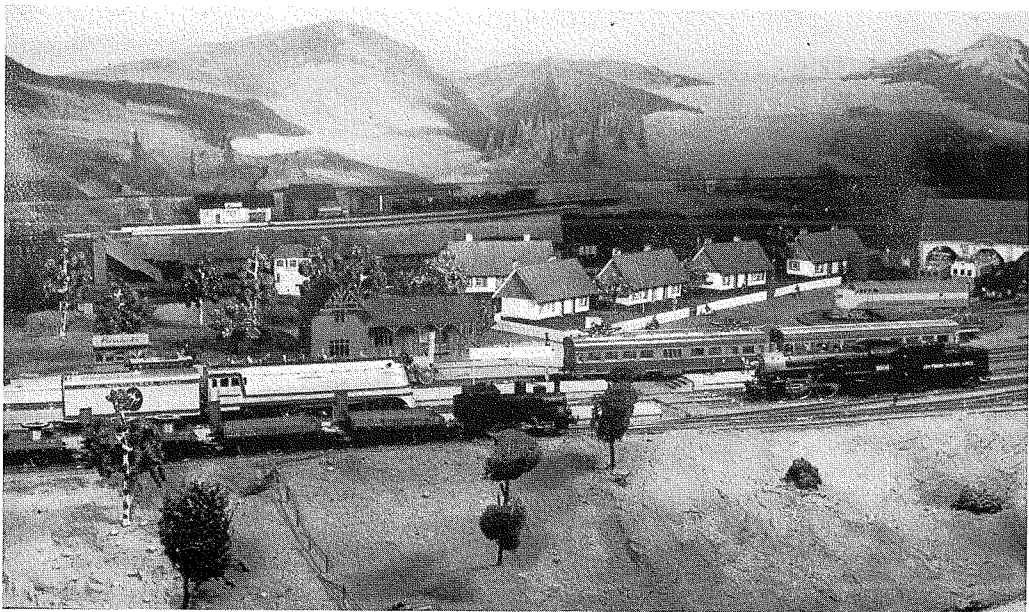
Una veduta del plastico del Signor Sergio Braganolo di Castelfranco V.

LIONFOTO - CASTELFRANCO VENETO

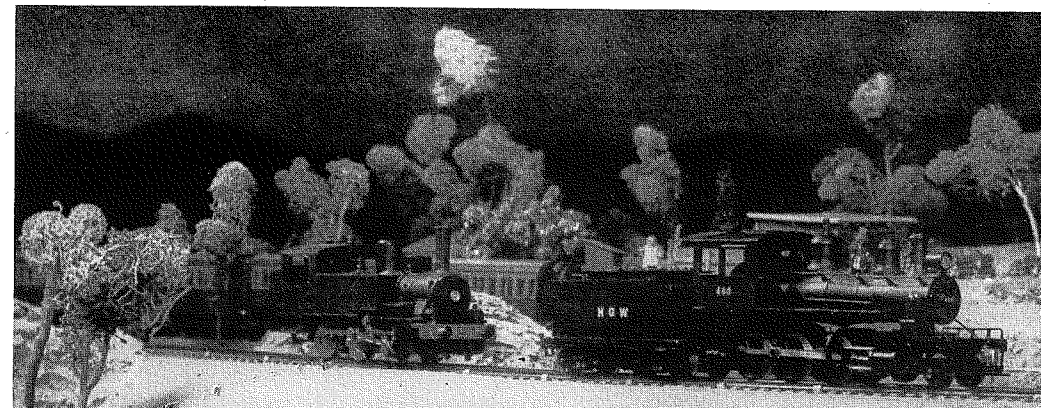
Pubblichiamo qui sotto alcune fotografie del plastico svedese in scala «H0» «Huvesta Central» che riteniamo possano interessare i nostri lettori per la sua imponenza e realismo. Vogliamo pertanto ringraziare il Sig. Wentzels di Stoccolma che ce le ha gentilmente fornite.



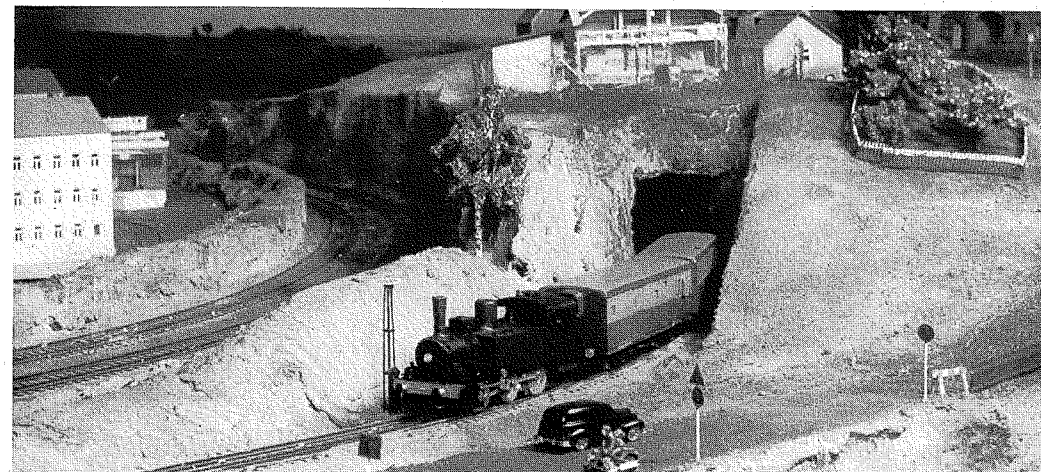
Particolare della zona urbana.



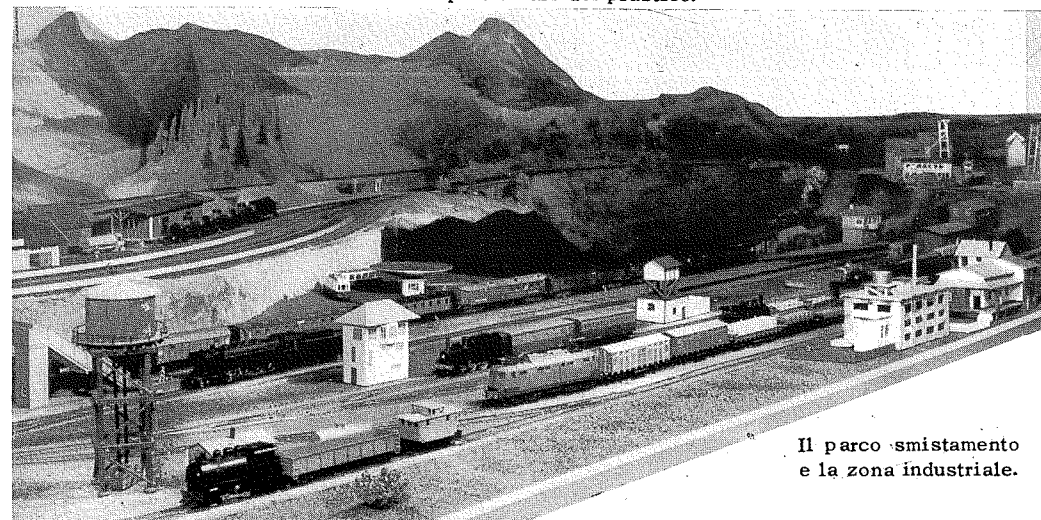
Lo sfondo dipinto con ottima prospettiva dà profondità al paesaggio rendendolo assai realistico. Si noti a destra il deposito di locomotive e relativa piattaforma girevole.



Un ottimo scorcio fotografico di un modello di anziana vaporiera seguita dalla nostra 835.



Un altro particolare del plastico.



Il parco smistamento e la zona industriale.

I disegni quotati che corredano questo articolo valgono forse più di qualsiasi altra descrizione.

Questo jabbicato, come ebbimo già a dire, fu progettato adattando e ampliando mediante l'aggiunta del capannone più lungo, un deposito locomotive costruito con una scatola di montaggio «Andorra».

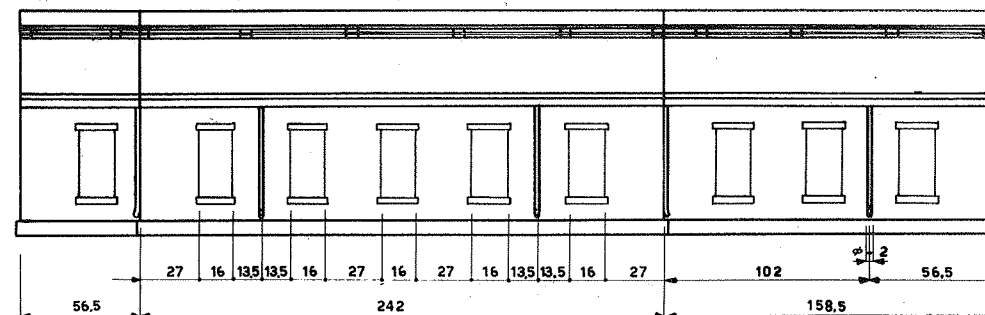
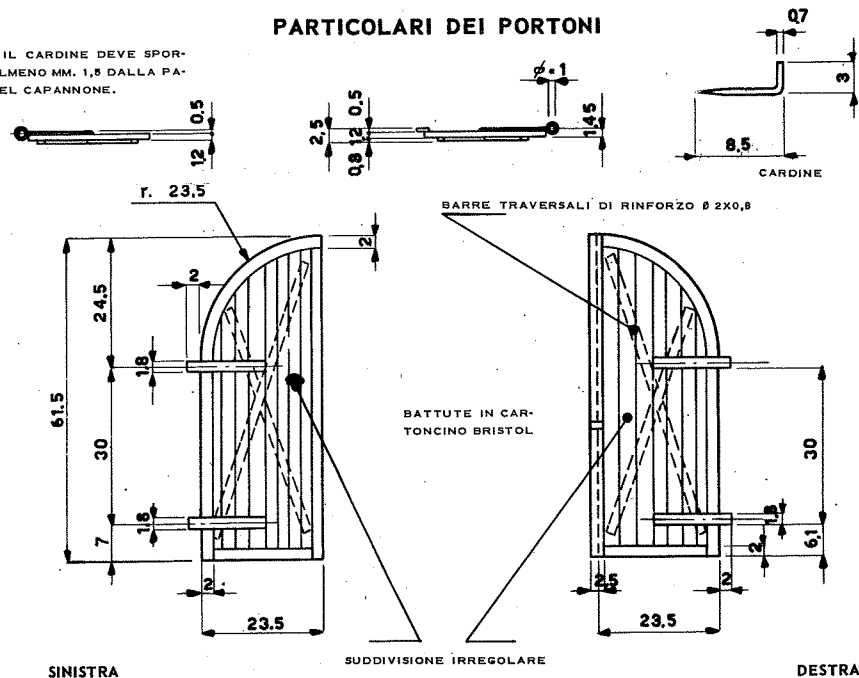
Come mostrano le fotografie pubblicate nella puntata precedente, la struttura è stata rinforzata all'interno, nei punti di raccordo delle pareti e all'attaccatura del tetto con le pareti, incollando dei listelli in balsa. Tetto e pareti sono stati poi ricoperti con carta da modellisti. Lo zoccolo, incollato al suo posto dopo aver ricoperto le pareti, può essere realizzato con una striscia di cartone Bristol o meglio con balsa di 1 mm. di spessore, opportunamente rit-

gliato. I davanzali delle finestre sono essi pure in cartoncino. L'interno fu verniciato in nero.

A questo punto furono incollate le finestre in celluloido, sulle quali, con un tiralinee e inchiostro di china, erano stati tracciati i riquadri raffiguranti l'intelaiatura. Le gronde e i pluviali furono realizzati col solito sistema ormai noto a molti modellisti e descritto a varie riprese nella rubrica «Costruzioni in cartoncino».

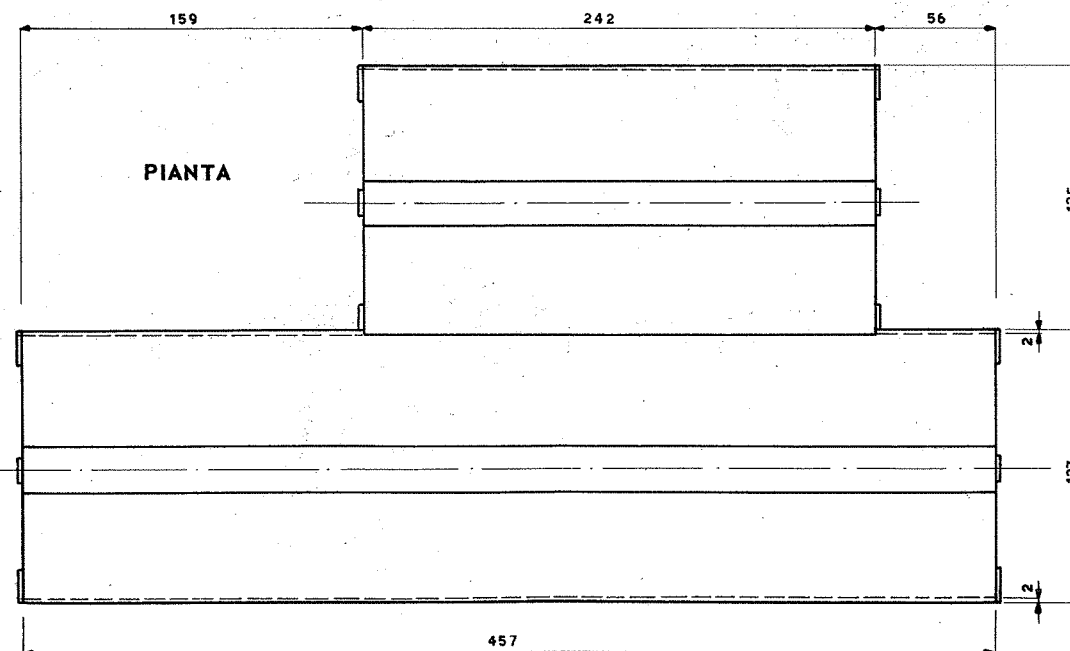
Una parola a parte meritano i portoni; è importante realizzarli con cura dato che conferiscono al fabbricato un tono di realismo del tutto particolare. Vanno ritagliati da un foglio di balsa da 1 mm., oppure da cartone pesante, nelle misure segnate a disegno e vanno rinforzati all'interno con una crociera pure in balsa. Sia sul cartone che sul balsa non è difficile, con una lama poco tagliente od un tiralinee, incidere le giunzioni delle assi come illustra chiaramente il disegno. Una striscia di cartoncino opportunamente ritagliata e incollata farà da battuta e pure con cartoncino si potranno realizzare gli anelli di supporto. I cardini, degli spilli cui è

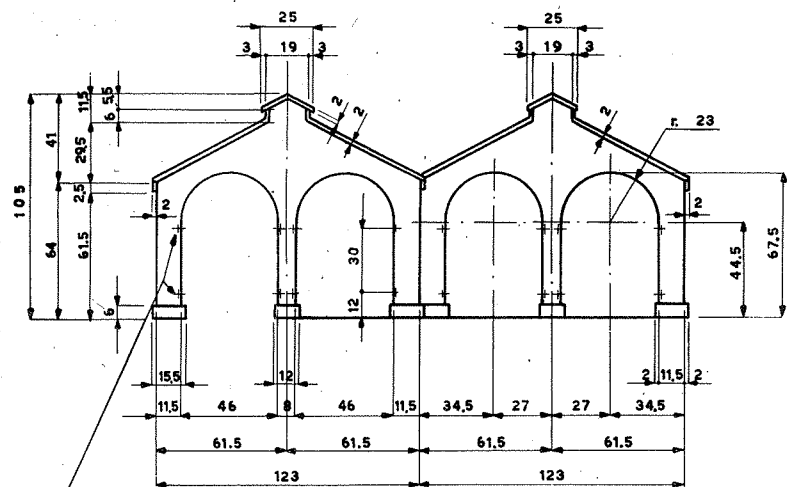
NOTA: IL CARDINE DEVE SPORGERE ALMENO MM. 1,5 DALLA PARETE DEL CAPANNONE.



Technical drawing of a building section showing a long, narrow structure with a central corridor and multiple rooms. The drawing includes dimensions for room widths (15, 16, 27) and total section widths (99.5, 129).

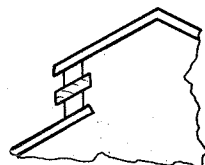
VISTA DAL LATO DEL CAPANNONE LUNGO



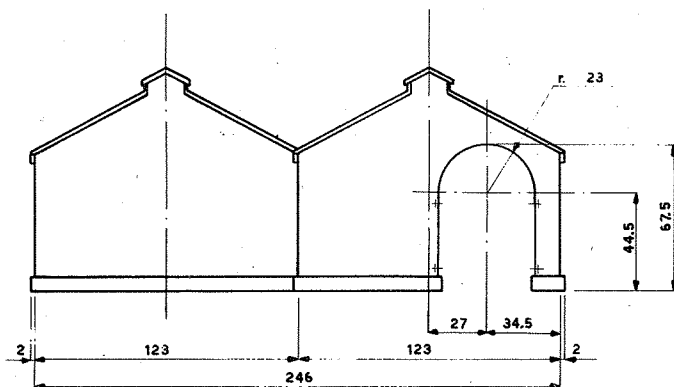


CENTRI PER MONTARE I CARDINI DEI PORTONI.

VISTA DAL LATO DELLA PIATTAFORMA GIREVOLE



Particolare
del tetto



VISTA POSTERIORE

stata tolta la testa e piegati a misura, vanno introdotti nella parete in balsa nei posti opportuni.

La verniciatura va eseguita così: l'interno, come già detto, in nero; lo zoccolo, grigio a raffigurare cemento e pure grigi i davanzali delle finestre; verde scuro o marrone i portoni; rosse o verdi le gronde e i pluviali.

La posa del fabbricato sul piano del plastico va eseguita con estrema attenzione. Infatti, oltre a curare mediante i soliti trucchi altre volte descritti, l'inserimento del fabbricato nel terreno affinché non sembri un oggetto appoggiato ma una vera costruzione che sorge

dalle fondamenta, occorre assicurarsi che i binari posati in precedenza ma solo provvisoriamente, siano stati sistemati al posto giusto. Sarà pertanto opportuno fissare provvisoriamente anche il fabbricato, indi provare a far passare tutte le locomotive che dovranno in seguito usufruire di questo deposito, attraverso gli ingressi, per assicurarsi che non tocchino in nessun punto delle arcate.

Eventualmente si potrà rimediare spostando leggermente il binario o il fabbricato fino ad ottenere il risultato voluto. Solo allora si ultimare la posa del binario e si fisserà definitivamente il deposito.

TRENI ELETTRICI RIVAROSSI e MÄRKLIN

VIA XX SETTEMBRE, 45

VIA SERVIO TULLIO, 28-29-30-31

ROMA

Tel. 481.721

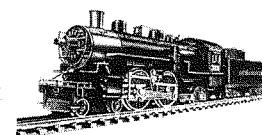


GIOCATTOLI NAZIONALI ed ESTERI ARTICOLI SPORTIVI

Casa dei Balocchi

A. MILANESIO

fabbricanti
pattini a rotelle
calcio e bigliardino
«Nazionale»



i migliori treni elettrici
RIVAROSSI e MÄRKLIN

Via Di Nanni, 118/120 - Tel. 380.663 - 790.286

TORINO

PEDRAZZI largo Garibaldi 34 MODENA

VASTO ASSORTIMENTO PRODUZIONE:



RIVAROSSI
MÄRKLIN
FALLER
VOLLMER
PREISER
MECCANO
MERCURY
SCHUCO

CIPICIANI

VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

PERUGIA

VIA ALESSI, 12

parti di ricambio e pezzi staccati

per modellisti

MATERIALI AEREI NAVI MODELLISTICI NAZIONALI ED ESTERI
esclusiva delle migliori case per il modellismo in genere

SERVIZIO RIPARAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA -

ogni numero 1 s. 6 d

European Railways

la migliore
rivista inglese sulle ferrovie Europee
NOTIZIE DI ATTUALITA'
ARGOMENTI INTERESSANTI
CHIARE ILLUSTRAZIONI IN OGNI FASCICOLO
PUBBLICAZIONE BIMESTRALE (6 numeri all'anno)
ABBONAMENTO ANNUO: 10 s. 00
PER DUE ANNI: 19 s. 00

rivolgersi
a ROBERT SPARK

15 St. Stephen's House Westminster London S.W. 1 (Inghilterra)

LA CASA DEL GIOCATTOLO

ditta G. BOLLA

Bolla

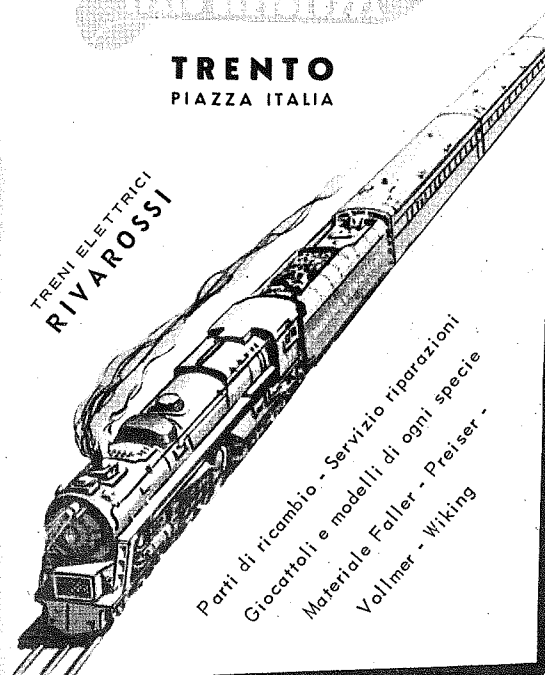
VIA MANNO 53
CAGLIARI

TUTTO PER IL MODELLISMO

Italo

TRENTO
PIAZZA ITALIA

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSÌ



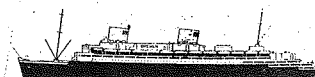
Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Falter - Preiser -
Vollmer - Wiking

ROMA - Via MARCANTONIO COLONNA, 34

TELEF. 30.929

TUTTI I TIPI DI GIOCATTOLO
NAZIONALI ED ESTERI
TRENI ELETTRICI, NAVI, ECC.
RIVAROSSÌ - MÄRKLIN - MECCANO

NAVI MERCANTILI E DA GUERRA
PRODUZIONE WIKING



Riccardo
GIORNI

ANCHE CON POCHE NOZIONI DI FRANCESE
LEGGERETE CON PIACERE:

LOCO REVUE

la grande rivista francese di
modellismo ferroviario che
viene pubblicata il 15 di
ogni mese

Sedici anni di esistenza
Tratta tutti gli argomenti
ferroviari, plastici e descri-
zione di tracciati. Costru-
zioni di modelli ridotti, Se-
gnali, Elettricità ecc.

Numerose illustrazioni.

Ogni numero L. 250
Abbonamento annuo L. 2.600

loco- revue

Agente Generale per l'Italia: L. BRIANO, Via Caffaro 19/2 - Genova

AVIOMINIMA

COS. MO

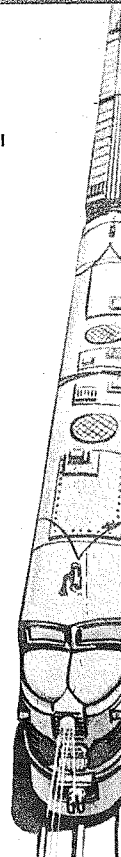
COSTRUZIONI MODELLISTICHE
ROMA - VIA S. BASILIO 49 A

NOVITA' PER I MODELLISTI FERROVIARI
LISTELLI PROFILATI IN BOSSO
LUNGHEZZA CM. 50
NELLE SEZIONI E MISURE:

L	MM.	1,5x1,5	2x2	3x3	3x4	CAD.	£.	
T	1,5x1,5	2x2	3x3				£. 80	
	1,5x2	2x3	3x4				£. 100	
E	1x1,5	1,5x2	2x3	3x4			£. 80	
	1,5x1,5	2x2	3x3	3x4			£. 100	
H	1,5x1,5	2x2	3x3				£. 100	
	1,5x2	2x3	3x4					

AVIOMINIMA

LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZ-
ZAZIONE PER IL MODELLISMO
PUO' SPEDIRVI QUALUNQUE CO-
SA DESIDERIATE.



gozmati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

Treni Elettrici Rivarossi - Märklin
Pezzi di ricambio

Meccano originale inglese e scatole
di costruzioni Märklin
Pezzi staccati

Cassette - Pianta ed
accessori per plastici

Scatole di montaggio, accessori
e materiale per l'aeromodellismo

Modellini «Dinky Toys» e «Wiking»

treni elettrici
"Rivarossi"



T. Ciccolella & Figlio
Regali

Via S. Caterina a Chiaia, 16
(P. dei Martiri) Telef. 60.963

NAPOLI

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER



"Alla gioia dei Bimbi,"
MILANO GALLERIA VITT. EMANUELE, 86 - TELEF. 80.25.96

i giocattoli più' originali
più' moderni
d'ogni paese
ai prezzi più' convenienti

ELETTORADIO

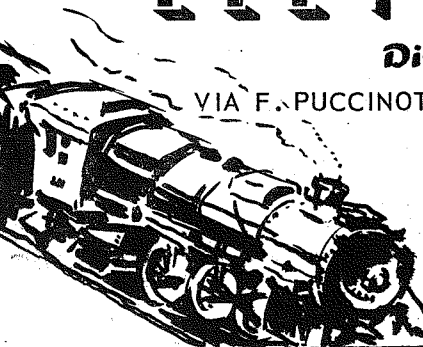
Ditta Orlandi Ved. Giardi

VIA F. PUCCINOTTI 29 R - FIRENZE - TELEFONO 480510

TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

(richiedeteci preventivi e consigli
per la costruzione di plastici)

RADIO - MATERIALE ELETTRICO - ELETTRODOMESTICI - FRIGORIFERI



LA GIOIA

di Nunzi Eugenio ROMA

Corso Trieste, 104
tel. 848-873

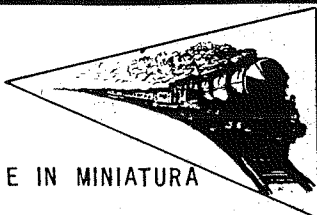
TRENI ELETTRICI 'RIVAROSSI' - PARTI DI RICAMBIO - ASSISTENZA SERVIZIO
CASE: FALLER - VOLLMER - POCHER - PALIFICAZIONE ITALIANA A CATENARIA
PLASTICI FERROVIARI - TUTTO PER MODELLISTI - GIOCATTOLO NOVITA'

ITALMODEL

Rivista mensile di

FERROVIE REALI E IN MINITURA

34



Un numero L. 300.-
Abbonamento 6 mesi » 1.600.-
» 12 » » 3.200.-

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA

*dove comprare

Aeromodellismo Fiorentino - Borgo Pinti, 99 R
Alla Gioia dei Bimbi - Galleria Vittorio Emanuele, 86
Al Nido - Via Napoleone III, 76-76 a
Amar Radio - Via Carlo Alberto, 44
Arbiter - Via Brunelleschi
Aviominima - Via S. Basilio, 49 a
Bolla Giovanni - Via Manno, 53
Casa dei Balocchi di A. Milanese - Via Di Nanni, 118/120
Casa dei Balocchi - Via Panzani, 63 R
Ciccolella T. & Figlio - Via S. Caterina a Chiaia, 16
Cipiciani Nello - Via Alessi, 12
Costa Fedele - Via XX Settembre, 99 R
De Sanctis Comm. Enrico - Via Veneto, 94
Diana Luigi - Piazza Duomo
Elettroradio - Via F. Puccinotti, 29 R
Fochimodels - Corso Buenos Ayres, 64
Gasperini - Via Farini, 2
Giorni Riccardo - Via Marcantonio Colonna, 34
Gornati - Via Cesare Correnti, 21
Grandi Luigi - Via Maqueda, 233
Graziosi Alimena - Via Damiano Chiesa, 1
Isacco Onorato - Corso Vittorio Emanuele, 36
Istituto Ottico Vigano - Piazza Cordusio
Italo - Piazza Italia
La Comba Ettore - Via Ricasoli, 21 (Attias)
La Gioia - Corso Trieste, 104
Mastro Geppetto - Corso Matteotti, 14
Mondanelli Oreste - Via Ricasoli, 6 R
Montanari - Via Guerrazzi, 28
Pedrazzi Mario - Largo Garibaldi, 34
Reviglio M. - Corso Vittorio Emanuele, 66
Ruggeri & Figli - Viale dei quattro venti, 51/53
S.T.A.N.D. - Via Ugo Bassi, 8
Testi Cav. Ferruccio - Via Cavour, 2
Torrini Stefano - Via di San Giuliano, 117
Tortorelli Emilio - Corso Garibaldi, 97
Ve.Bi - Via Servio Tullio, 28 - Via XX Settembre, 45

Firenze
Milano
Roma
Torino
Firenze
Roma
Cagliari
Torino
Firenze
Napoli
Perugia
Genova
Roma
Como
Firenze
Milano
Bologna
Roma
Milano
Palermo
Ancona
Torino
Milano
Trento
Livorno
Roma
Milano
Livorno
Bologna
Modena
Torino
Roma
Bologna
Padova
Catania
Ancona
Roma